

# *Usciamo dalla solitudine per difenderci da furti e scippi*



## *Seminario sulla sicurezza degli anziani*

Presentazione report denunce Cassa di  
Solidarietà FNP 2013-2017

Interventi di:

- Prof. Duccio SCATOLERO, già Docente di Criminologia
- Dott.ssa Fernanda DENISO, vice Questore di Torino

Conclude Patrizia VOLPONI, Segretaria nazionale FNP CISL

Con la partecipazione del mago Andrés

### **SINTESI DEL REPORT**

**23 MARZO 2018**

**Hotel Majestic**

C.so Vittorio Emanuele II, 54

Ore 9,30 - 13,00

## LA CASSA DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DI FURTI E SCIPPI

Da sempre sensibile al tema della sicurezza degli anziani, la FNP CISL (Federazione Nazionale Pensionati) da più di 20 anni mette a disposizione dei propri iscritti una Cassa di Solidarietà per le vittime di furti e scippi. Il contributo erogato può raggiungere un massimo di 250€ e riguarda il furto di denaro, di documenti o chiavi, del cellulare oppure di oggetti in oro.

È un modo concreto di mostrarsi solidali con chi ha subito un evento che può minare la fiducia in se stessi e quella dei propri cari, mettendo a nudo la propria fragilità. Ma è anche un incentivo a denunciare sempre i reati, anche quelli di entità più lieve: infatti, la condizione essenziale per ricevere il contributo è la presentazione della denuncia.

Negli ultimi mesi, riordinando i pesanti faldoni contenenti le centinaia di denunce, ci siamo resi conto del grande patrimonio informativo che rischiavamo di non sfruttare. Quelli che avevamo davanti non erano semplici numeri: erano il resoconto di oltre 1000 reati avvenuti negli ultimi cinque anni. Analizzare adeguatamente quei dati poteva essere importante per poter dare risposte concrete a molti quesiti: quali reati subiscono i nostri iscritti? Quali sono i luoghi in cui occorre prestare più attenzione? Sono in aumento i furti e gli scippi? Quali territori segnalano il maggior numero di eventi e quali ne denunciano meno?

Il report che viene distribuito al convegno del 23 marzo e che è possibile scaricare sul sito della FNP Piemonte non si limita a mostrare i risultati di questa analisi, ma contiene anche molti utili suggerimenti per prevenire i reati nei confronti degli anziani. Per ragioni di spazio non è possibile riportarli in questo documento di sintesi, ma è indispensabile ricordare almeno il consiglio più importante: cercare di evitare l'isolamento e la solitudine, perché è in queste condizioni che si è più esposti alle azioni dei malintenzionati.

**Approfondisci nel report:** [-Il perché di questa ricerca, pagina 3](#) / [-Il funzionamento della Cassa, pagina 4](#)

## IL NUMERO DI REATI

2013	2014	2015	2016	2017
271	227	187	209	126

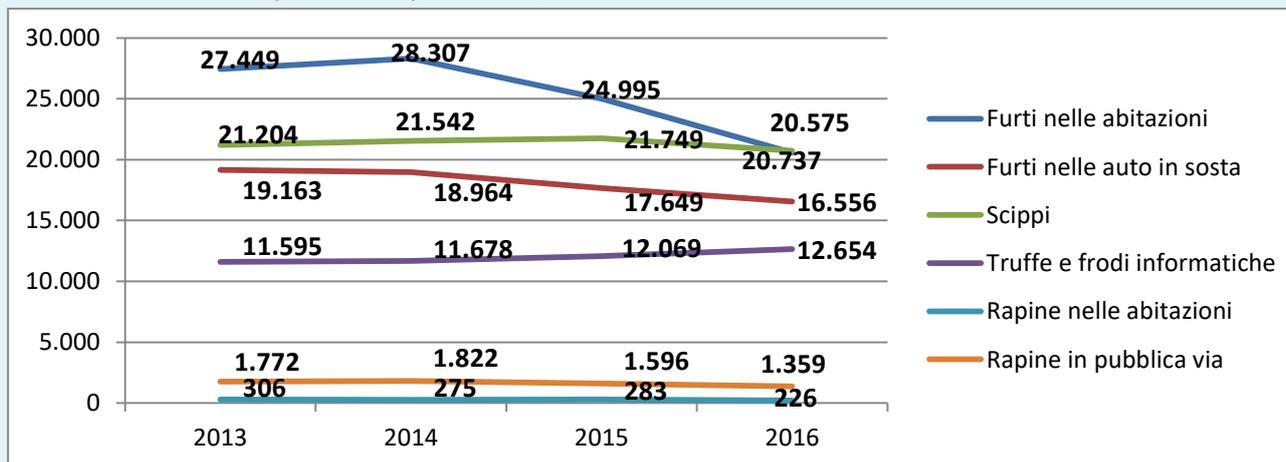
Numero di denunce accettate presso la Cassa in Piemonte

È facile constatare come negli ultimi anni si sia verificata una forte riduzione del numero di reati denunciati alla Cassa. Anche il contributo complessivo

erogato ha seguito un andamento simile, passando dai 40.745€ del 2013 ai 21.288€ del 2017.

Tra le diverse possibili interpretazioni di questa contrazione, non è da sottovalutare il fatto che il numero di reati complessivi avvenuti in Piemonte sia sensibilmente diminuito nel corso degli anni. Nel grafico riportato in basso, è possibile visualizzare i dati ISTAT piemontesi relativi alle tipologie di reato considerate dalla Cassa.

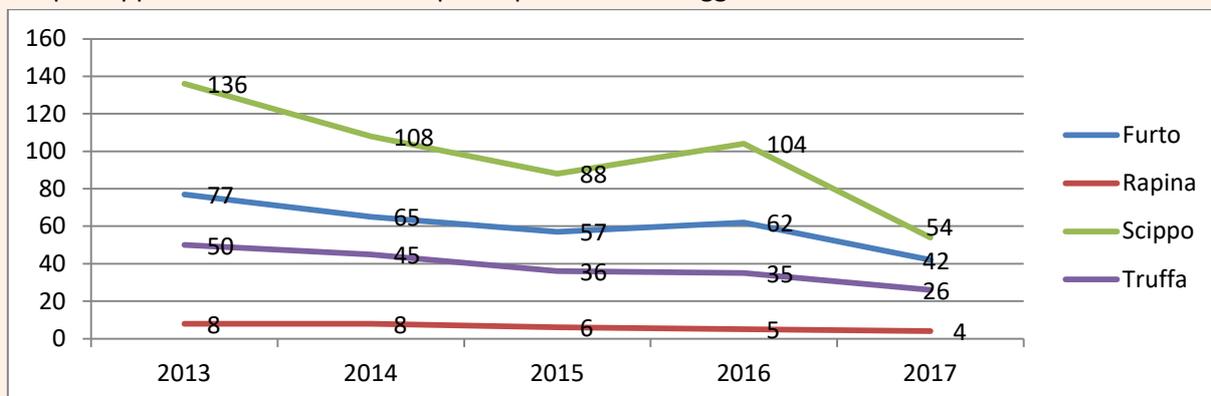
È inevitabile riflettere su quanto la pressione mediatica e le affermazioni degli appartenenti ad alcune forze politiche abbiano diffuso una paura generalizzata che spinge il 78% degli italiani a credere che il numero di reati sia aumentato rispetto a cinque anni fa, anche se i dati dicono l'esatto contrario.



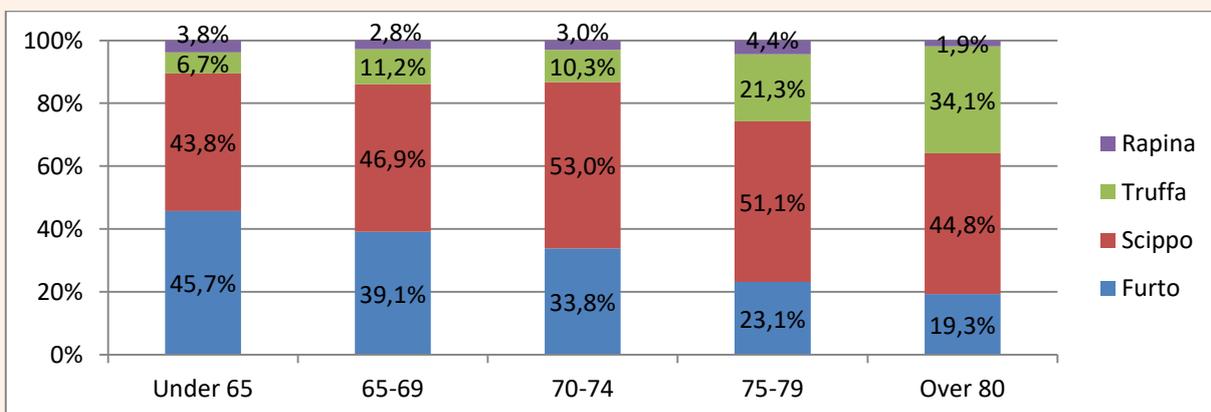
**Approfondisci nel report:** [-I dati generali delle denunce, pagine 5-6-7](#)

## TIPOLOGIE DI REATI E CARATTERISTICHE DELLE VITTIME

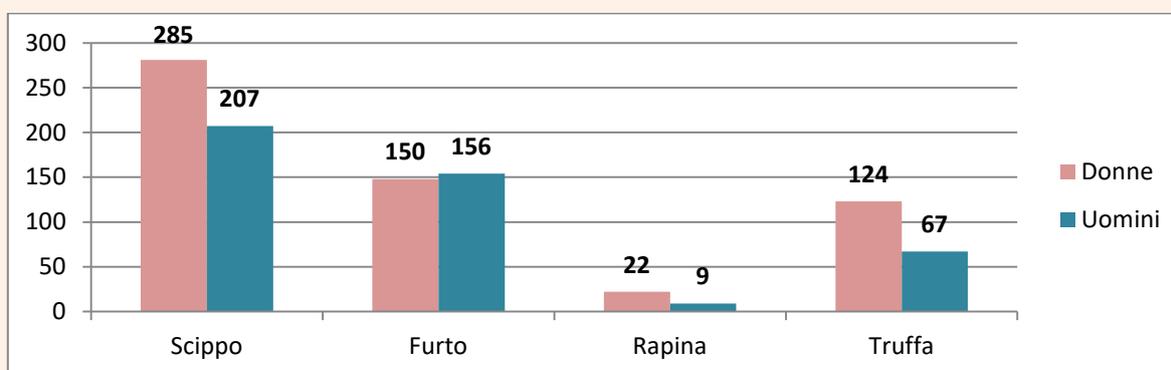
I reati denunciati alla cassa sono stati classificati secondo quattro categorie. Il **furto** indica l'effrazione avvenuta nelle abitazioni e nelle automobili in sosta allo scopo di sottrarre oggetti lì custoditi; lo **scippo** avviene quando gli oggetti rubati vengono sottratti direttamente alla persona, con uno strappo oppure con destrezza. Si parla di **truffa** quando vengono utilizzati artifici e raggiri per ingannare il malcapitato; la **rapina** invece presuppone l'uso della violenza per impossessarsi di oggetti o denaro altrui.



La diminuzione complessiva dei reati si è ripercossa su tutte le quattro categorie. Questo è particolarmente visibile per gli scippi, passati dai 136 del 2013 ai 54 del 2017.



Guardando all'età delle vittime, si può constatare come le truffe riguardino principalmente i soggetti più anziani: questo le rende un reato particolarmente odioso, in quanto perpetrato ai danni delle persone più fragili. Solo il 6,7% dei reati denunciati da chi ha meno di 65 anni è una truffa, ma la percentuale sale al 34,1% per gli ultraottantenni. Gli scippi hanno un picco superiore al 50% nella fascia di età tra i 70 e gli 80 anni. La percentuale di furti nelle abitazioni e nelle automobili segue una tendenza opposta rispetto a quella delle truffe, diminuendo sensibilmente con l'aumento dell'età.

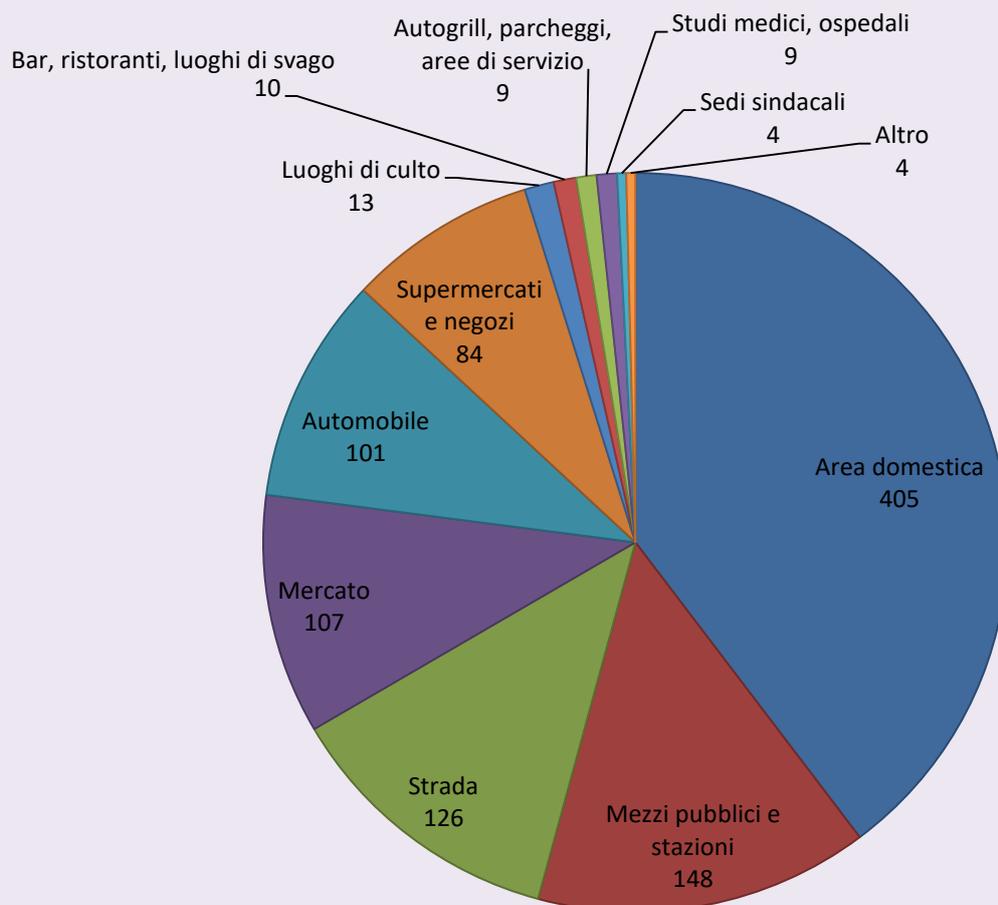


Un ultimo doveroso approfondimento riguarda il genere delle vittime di furti e scippi. Le donne hanno presentato molte più denunce riguardanti scippi, rapine e truffe rispetto agli uomini. Tuttavia, si deve sottolineare come tra gli iscritti alla FNP le donne siano in maggioranza: questo potrebbe spiegare in parte questi scostamenti.

**Approfondisci nel report:** [-Tipologie di reati, da pagina 10 a pagina](#)

## I LUOGHI DOVE AVVENGONO I REATI

Guardando ai luoghi dove avvengono i reati, si constata come l'area domestica sia quella più colpita. Seguono i mezzi pubblici e le stazioni (fenomeno che riguarda quasi esclusivamente la Città di Torino).



### Approfondisci nel report:



Area domestica  
[Pagina 15](#)



Mezzi pubblici  
[Pagina 17](#)



Mercato e strada  
[Pagina 18](#)



Supermercato  
[Pagina 19](#)



Automobile  
[Pagina 19](#)

## CONFRONTO TRA I TERRITORI PIEMONTESI

Per ragioni di spazio, riportiamo in questa sintesi scomposti nei quattro territori e nelle 8 province piemontesi soltanto i dati relativi al numero di denunce. Per ulteriori approfondimenti vi rimandiamo alla lettura dell'apposita sezione del report, che cerca di evidenziare le differenze tra i territori e, grazie ad alcuni cartogrammi, mostra i luoghi dove avvengono i furti nelle 51 RLS (Rappresentanze Locali Sindacali).

### Approfondisci nel report:

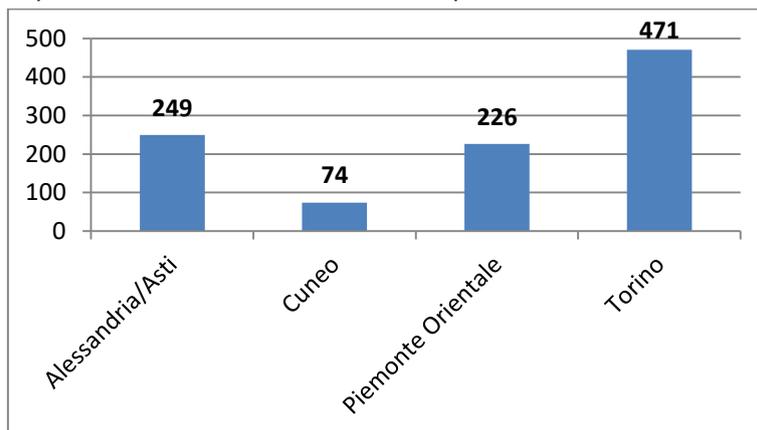
Torino e Canavese, [da pagina 21 a pagina 23](#)

Alessandria/Asti, [da pagina 24 a pagina 26](#)

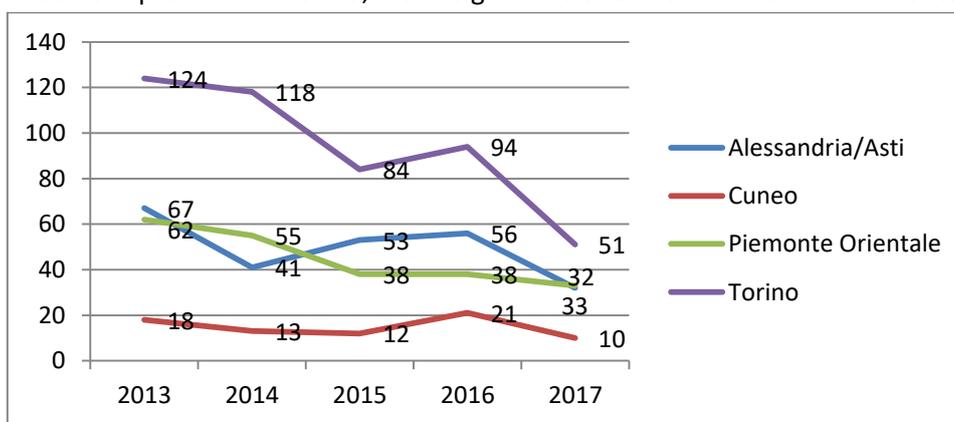
Cuneo, [da pagina 27 a pagina 29](#)

Piemonte Orientale, [da pagina 30 a pagina 33](#)

Nel grafico seguente è riportato il numero delle denunce liquidate nei 5 anni suddivise per territorio.



In questo grafico vediamo come le denunce presentate siano in calo in tutta la regione. Particolarmente significativo il caso della provincia di Torino, mentre gli altri tre territori hanno un andamento più ondivago.



Nel seguente grafico sono riportati i numeri delle denunce liquidate suddivise per provincia. Anche in questo caso spicca il caso di Torino, seguito da Alessandria e Novara, mentre il Vco fa da fanalino di coda.

